Pmi metalmeccaniche: cosa cambia col nuovo contratto

LAVORO

PADOVA Cosa cambia e cosa viene introdotto in termini di competitività per l'impresa e produttività del lavoro con il nuovo contratto Unionmeccanica-Confapi? E perché è più conveniente per le imprese rispetto a quello dei competitori? A queste domande ha risposto l'incontro "Lavoro e industria 2020, presentiamo il contratto", organizzato da Confapi Padova a Villa Italia. Un momento di approfondimento che ha suscitato parecchio interesse tra associati e consulenti del lavoro, considerata la presenza massiccia in sala. «Siamo qui perché il 2 ottobre è stato ratifi-

cato l'accordo di rinnovo del contratto nazionale di lavoro per le piccole e medie imprese metalmeccaniche e i sindacati Fiom-Fim-Uilm» hanno sottolineato Carlo Valerio, presidente Confapi Padova e delegato Unionmeccanica Veneto, e Da-D'Onofrio, direttore dell'Associazione e coordinatore dell'organismo paritetico regionale metalmeccanici. «Si tratta del primo contratto capace di riunire al tavolo tutte e tre le sigle sindacali e di introdurre innovazioni in molti ambiti: welfare, ruolo dell'Ente bilaterale metalmeccanico (Ebm), sostegno al reddito, diritto allo studio, prestazioni sanitarie integrative da offrire a imprese e dipendenti».

